

La Giornata Nazionale è l'evento annuale di massima visibilità dell'associazione sia per la presenza di migliaia di volontari in oltre 500 piazze italiane per la vendita del gadget (una farfalla di peluche ripiena di cioccolato), sia per una vasta campagna di comunicazione che ha consentito diversi passaggi sulle reti televisive nazionali e locali.

In particolare la *VII Giornata Nazionale 2011* ha visto la distribuzione di oltre 100.000 farfalle, più il passaggio televisivo dello spot di comunicazione sociale su tutte le maggiori emittenti radiotelevisive nazionali e su oltre 100 locali.

I. VERIFICA DEI RISULTATI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2012

La verifica definitiva dei risultati ottenuti (monitorati periodicamente) viene effettuata annualmente in occasione della pubblicazione del bilancio sociale contestualmente all'assemblea nazionale. Per ogni attività, vengono preventivamente individuati degli indicatori specifici ed i relativi standard di risultato.

Le aree di criticità per il 2011 riguardano la scarsa partecipazione alla vita associativa nazionale e l'attività svolta dalla commissione medico scientifica al di sotto di quella programmata (minor numero di: quesiti 400/600, riunioni 2/6 e incontri con le sezioni 2/6).

Per quanto riguarda il numero di presenze in Assemblea Nazionale, imputabile soprattutto alle difficoltà economiche che molte sezioni hanno e che impediscono di sostenere le spese dovute al soggiorno dei delegati, la Direzione Nazionale prevederà per il 2012 un contributo economico per quelle sezioni in maggiore difficoltà. Per quanto riguarda invece l'attività della Commissione medico-scientifica, l'analisi dei dati che risultavano negativi ha mostrato una situazione diversa.

Il *minor numero di quesiti evasi*, infatti, è dovuto al minor numero di quesiti pervenuti attribuibile al fatto che l'accesso allo sportello per l'inoltro dei quesiti avviene attraverso il sito web, la cui sezione di informazione medico-scientifica nel 2011 è stata molto arricchita. E' possibile, quindi, che l'utente possa trovare risposta ai suoi quesiti autonomamente ricorrendo meno allo sportello. L'indicatore del numero grezzo di quesiti, pertanto, verrà trasformato nel 2012 in un dato percentuale (quesiti evasi/quelli pervenuti) che meglio esprime la capacità operativa della commissione di soddisfare le richieste dell'utente. Il *minor numero di riunioni effettuate*, dovuto alla difficoltà di conciliare gli impegni di 9 professionisti, non è considerato negativo, invece, in quanto i membri della commissione assicurano che, pur non incontrandosi così spesso fisicamente, sono in continuo contatto per e-mail. Per il 2012 l'indicatore rappresentato dal numero di incontri e che costituiva l'obiettivo prefissato passerà allora da minimo 6 a minimo 3. Il *minor numero di incontri con le sezioni*, infine, è sicuramente imputabile a limiti organizzativi per sopperire ai quali per il 2012 ci si prefigge di individuare dei referenti regionali che siano costantemente in contatto con la commissione medica.

c) Conto Consuntivo 2010: l'Assemblea nazionale dei delegati, nella riunione del 7 maggio 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

d) L'associazione non ha prodotto la specifica delle spese sostenute per il personale, per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali.

e) Bilancio Preventivo 2010: l'Assemblea nazionale dei delegati, nella riunione del 22 maggio 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

f) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea nazionale dei delegati, nella riunione del 7 maggio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

47. UIMDV – Unione Italiana Mutilati della Voce**a) Contributo assegnato per l'anno 2011: euro 14.048,00**

Il contributo non è stato ancora erogato in attesa che le risorse stanziare dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali affluiscono al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2011

L'attività che svolge, da più di quarant'anni, l'UNIONE ITALIANA MUTILATI della VOCE, è rivolta al recupero fonetico, morale, psicologico e sociale della persona che, per tumore alla laringe, ha subito l'asportazione, totale o parziale delle corde vocali. Assieme al laringectomizzato vengono presi in carico anche i familiari che, impreparati, non sanno far fronte all'emergenza di una nuova situazione da affrontare e, possibilmente, risolvere almeno in parte.

Le attività dell'UIMdV sono l'attuazione pratica degli obiettivi a medio e lungo termine, da realizzare anno dopo anno con inizio il 1° di gennaio e termine il 31 dicembre.

L'attività di recupero riabilitativo è lo scopo primario rivolto alla persona che non riesce più a parlare perché privata dell'organo predisposto.

I Maestri Volontari sono laringectomizzati "ben parlanti".

Attraverso una tecnica detta "esofagea" è possibile tornare a emettere suoni vocali che, con l'esercizio e la buona volontà, daranno vita ad una nuova voce molto diversa da quella naturale ma che permette alla persona di comunicare con gli altri per non restare isolata, quindi emarginata, dal contesto sociale.

Di solito la malattia colpisce in età matura e, specie in pazienti anziani, provoca apatia e senso di scoraggiamento, rifiuto della vita sociale, difficoltà a rapportarsi con le amicizie abituali, possibilità di cadere nella depressione grave.

Anche questo aspetto, preme molto all'Associazione che, parallelamente al recupero della voce, si impegna a riportare l'operato in mezzo alla gente, a rafforzare la sua volontà a farcela, a riprendere coscienza del valore della sua persona. Nessuno dovrebbe arrendersi se c'è la possibilità di recuperare, almeno in parte, il bene della parola. I tempi del recupero fonetico non sono uguali per tutti: riguardano le caratteristiche del singolo e le urgenze e i motivi per voler parlare.

I Volontari che insegnano la tecnica esofagea sono laringectomizzati che hanno raggiunto un buon livello di recupero e sono preparati attraverso i "Corsi d'Aggiornamento" che l'Associazione organizza annualmente. Non fanno pressioni sui tempi del recupero ma rispettano i ritmi della persona.

Dopo circa un anno il laringectomizzato è in grado di farsi capire ma è auspicabile che poi, cerchi di migliorare il timbro e la potenza vocale per cui la frequenza nelle scuole continua nel tempo.

Quasi sempre chi ha conosciuto o conosce l'UIMdV rimane nell'Associazione e può, a sua volta, diventare Maestro riabilitatore per dimostrare con l'esempio che, anche senza le corde vocali, si può continuare a vivere.

L'Evidente Funzione Sociale della Associazione a tutela del laringectomizzato è stata riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 21.07.2011.

Le attività sono rivolte ai diretti interessati, alle loro famiglie, ai conoscenti, agli amici, agli Ospedali, alle Istituzioni. Il giornale DOMANDO PAROLA - VOCE NUOVA edito in 3.500 copie per trimestre, giunge per posta a ogni associato, alle Associazioni consorelle in tutta Italia.

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ATTUATE PER L'ANNO 2011**SCUOLE DI RIABILITAZIONE FONETICA E SOSTEGNO MORALE E PSICOLOGICO**

Continua la frequenza gratuita per i neo-operati e per coloro che vogliono migliorare l'emissione esofagea, offerta dall'esperienza dei Maestri Laringectomizzati nelle numerose scuole gratuite presso gli ospedali, presidi ospedalieri, spazi comunali e varie sedi (in 15 province e 5 regioni).

Per tutti coloro che vogliono riprendere l'uso iniziale della parola dopo l'intervento radicale alle corde vocali, l'Associazione provvede: all'insegnamento di una voce sostitutiva, all'istruzione per la manutenzione-igiene dello stomaco, alla guida psicologica del rapporto tra paziente ex-oncologico e i familiari, ecc. . Partecipano oltre 35 maestri volontari per 11 mesi l'anno.

Tale attività è fondamentale per il raggiungimento di quello che senz'altro è l'obiettivo prioritario. Vede numerosa la partecipazione in tutte le sezioni UIMdV di neo operati dimessi dagli Ospedali che, dopo l'intervento, non possono più parlare. Solo gli ex-operati sanno cosa vuol dire trovarsi senza voce ed essere spesso evitati e discriminati per la menomazione. Dopo i primi mesi dall'insegnamento di una nuova voce con tecnica esofagea, vengono effettuate verifiche periodiche per accertamenti sull'efficacia e sulla modalità dell'insegnamento che avviene nel gruppo, ma è sempre individualizzato, rivolto a ogni singolo componente. Vengono messi in atto metodi e strategie per una migliore emissione esofagea e un potenziamento del timbro vocale.

Considerando che ogni anno negli ospedali vengono effettuati interventi demolitivi causati dal fumo, alcool, inquinamento dell'aria che respiriamo e che UIMDV opera in sedici sedi con due - tre incontri settimanali per ogni operato, si possono quantificare oltre 5000 fruitori l'anno.

INFORMAZIONE E PREVENZIONE: "LOTTA CONTRO IL FUMO" NELLE SCUOLE

In accordo con Dirigenti scolastici, insegnanti, Assessorati alle Politiche Sociali e USL sono stati effettuati, come da programma, incontri e colloqui con gli alunni delle Scuole dell'obbligo secondo un calendario concordato con gli insegnanti Referenti alla Salute per combattere il vizio del fumo e dell'alcool. La fascia d'età presa in considerazione è quella maggiormente a rischio: per curiosità si fuma la prima sigaretta, si beve la prima lattina di birra per sentirsi grandi. Ma questa può essere una "trappola" che dà l'avvio al vizio e all'assuefazione. Questa attività è iniziata nel 1998 e trova un positivo riscontro tra insegnanti e familiari. Le sezioni maggiormente specializzate che metodicamente svolgono Volontariato nelle scuole sono: Firenze, Prato, Novafeltria-Urbino, Teramo e Bologna.

Nelle altre sezioni gli incontri avvengono a richiesta nell'arco dell'anno scolastico settembre/giugno.

Durante gli incontri i Maestri laringectomizzati parlano con "voce esofagea" mostrano immagini proiettate o su materiale cartaceo quali sono state le modificazioni dell'apparato fonatorio conseguenti l'intervento demolitivo alle corde vocali.

Parlano dei componenti dannosi alla salute che, per inalazione attraverso il fumo di tabacco, colpiscono organi vitali delle nostre vie respiratorie. L'alcool contribuisce a peggiorare la situazione.

Rispondono a domande o quesiti che gli alunni pongono durante e dopo la lezione. Alla fine di ogni incontro agli studenti vengono consegnati questionari mirati alla verifica sull'efficacia del progetto, sulla qualità di presentazione dei contenuti e sull'approccio con le scolaresche.

Le risposte ottenute servono a migliorare la qualità del servizio che viene, eventualmente, adeguato alle richieste.

Questa iniziativa produce nel tempo riscontri positivi anche se non immediati. La presenza di un laringectomizzato in classe per dire che È MEGLIO NON FUMARE vuole provocare la riflessione, smuovere la coscienza per un maggior rispetto di se stessi e della propria salute.

Anche quest'anno UIMDV ha incontrato oltre 1200 studenti, in 52 classi e mantenuto contatti con i Dirigenti Scolastici e Insegnanti Referenti alla Salute per concordare ogni anno un calendario relativo alle date degli incontri con l'UIMdV.

Sono a sottolineare che a Firenze, durante la campagna antifumo in una scuola, i ragazzi hanno chiesto quale sito potevano visitare per avere ulteriori informazioni sulla associazione. Saputo che esisteva solo il sito UIMDV della Sede Nazionale e non quello della Sezione di Firenze si sono resi disponibili ed ora tramite il loro aiuto anche Firenze ha un suo sito: www.uimdvinfosize.it.

ALTRE INIZIATIVE DI INFORMAZIONE

Domenica 2 ottobre 2011 partecipazione a “Festa VOLONTASSOCIATE” a Bologna al parco “GIARDINI MARGHERITA”, con l’allestimento di un punto di informazione gestito dagli associati, laringectomizzati e non, con distribuzione di opuscoli informativi per far meglio conoscere le attività e i servizi che offre la Associazione, ottenendo un discreto interesse da parte dei visitatori.

La manifestazione, giunta alla settima edizione, è tenuta con il patrocinio della Provincia di Bologna e del Centro Servizi Volontariato di Bologna VOLABO. Oltre a curare tutta l’organizzazione, la Provincia mette a disposizione gratuitamente l’area dei Giardini Margherita e VOLABO, sempre gratuitamente, i banchetti e le griglie per allestire i punti informativi.

Nel 2011 a questa manifestazione hanno partecipato più di 100 associazioni di volontariato del territorio e un notevole afflusso di pubblico.

PUBBLICAZIONI E STAMPE

Lo scopo della pubblicazione periodica dell’Associazione è quello di raggiungere le sedi e i soci che vivono sul territorio nazionale per renderli partecipi di iniziative, progressi, novità sull’avanzamento della ricerca riguardante le problematiche sanitarie, igieniche, migliorative.

È attraverso la lettura dello stesso giornale che i laringectomizzati si sentono idealmente vicini e, condividendo le stesse difficoltà capiscono di non essere soli ma di far parte di un gruppo (collante).

Di solito la stampa del giornale “Domando parola” esce in 4 edizioni e viene inviato a tutti i soci, a Enti Locali, Istituzioni Sanitarie, Scuole ecc.

Inoltre vengono stampati:

Materiale didattico con illustrazioni anatomiche, cartelloni, volantini, divulgazione di iniziative, incontri, eventi che nell’arco di un anno si verificano nelle varie sezioni.

Il 31/3/2010 con inizio dall’1/04/2010 c’è stata l’abolizione da parte delle Poste Italiane degli abbonamenti postali. Questa delibera ci ha portato un aggravio del 533% sulla spedizione (da €0,06 a € 0,32). Nel maggio 2010 è stato approvato dal Parlamento un emendamento che ripristinava per Fondazioni e ONLUS ma, non essendo stato ancora pubblicato sulla G.U. e quindi non operativo, ha portato l’associazione, per il 2010, a produrre una sola edizione anziché quattro come sempre.

Nell’anno 2011 a causa di quanto sopra e con l’aggravante della scomparsa del Presidente, Sig. Roberto Castentini che ne era il direttore responsabile, non è stato possibile uscire con il giornale.

Per sopperire alla mancanza del giornale, nel mese di ottobre 2011, UIMDV ha pubblicato il libro “IL CAMMINO DELLA VOCE”. Si tratta di una raccolta di racconti e poesie scritte dai laringectomizzati e non, che hanno partecipato al concorso di poesia “Voce nuova 2011” e ai laboratori di scrittura.

Questi libri sono stati donati ai laringectomizzati che ne hanno fatto richiesta, e poiché le richieste sono superiori al previsto, dopo la prima stampa di 150 copie, ne sono state ristampate altre 150.

CONVEGNI, SEMINARI e CORSI FORMAZIONE

Con la costante collaborazione dell’equipe medica dell’Ospedale degli Infermi di Rimini c’è stata la possibilità di organizzare Corsi, Convegni e seminari per la preparazione e l’aggiornamento dei Maestri volontari, sotto la guida e direzione di Primari, medici, logopedisti dei Reparti ORL di chirurgia e foniatria.

Ogni anno UIMDV ha svolto regolarmente (per quarant’anni) questi eventi e anche per il 2011, grazie al contributo 2010 arrivato il 22 dicembre dello stesso anno, nei giorni 17 e 18 marzo 2011 presso il reparto ORL dell’Ospedale degli Infermi di Rimini si è tenuto il CORSO 2011 PER MAESTRI LARINGECTOMIZZATI. Sono intervenuti maestri da tutte le sedi.

Riferendoci alle esperienze precedenti, si può enunciare quanto segue:

di solito ai corsi Convegni e Seminari vi partecipano rispettivamente una cinquantina di maestri riabilitatori delle diverse sedi UIMdV. Una parte di questi, provenienti da grandi distanze (PZ, TE, CH, PE, LI, LU) vengono alloggiati in albergo.

La sede Nazionale ha sempre sostenuto le spese di pernottamento e di vitto.

Si capisce perché senza fondi non è possibile far fronte all'aggiornamento e alla preparazione dei Maestri per informarli sulle novità medico-tecnico-scientifiche e riabilitative che rendono il supporto adeguato al momento e alle diverse situazioni.

È utile inoltre l'incontro periodico dei maestri volontari per lo scambio delle rispettive esperienze. Tali iniziative risultano efficaci riscontrando gli effetti positivi che producono.

RAPPORTI CON ALTRE ASSOCIAZIONI NAZIONALI

La FIALPO (Fed. Italiana Associazioni Laringectomizzati e Pazienti Oncologici della testa e del collo) avente medesime finalità di ripresa, assistenza, informazione e cura dell'ex-malato comprende l'Ass. Regionale Veneta Mutilati della Voce, l'Associazione Italiana Laringectomizzati di Milano, l'Associazione Laringectomizzati del Friuli-Venezia Giulia e, fino al febbraio 2009 anche L'UIMdV con sede Nazionale a Bologna per rappresentare l'Associazione.

L'UIMdV si è dovuta ritirare da questa Confederazione per l'impossibilità di sostenere i costi annuali di adesione necessari alla partecipazione.

Purtroppo anche questo taglio non è stato indolore in quanto l'adesione e la condivisione agli stessi problemi allarga l'orizzonte nello scambio delle conoscenze e delle esperienze.

VISIBILITA' U.I.M.D.V. WEB

Da alcuni anni è stato posto in rete, al sito www.uimdv.it, un compendio di relazioni mediche, relative illustrazioni ricavate da seminari, convegni e corsi effettuati, sulla patologia della neoplasia alla laringe con dettagliate informazioni sulla manutenzione dello stoma ed esperienze conseguenti il vissuto del laringectomizzato.

Essere in rete significa comunicare un servizio utile a un maggior numero di possibili utenti: operati, familiari e tutti coloro che venendo a contatto con un laringectomizzato vogliono avere informazioni corrette.

Non tutte le sezioni sono in grado di usare questo strumento. Un obiettivo a medio termine è quello di istruire nell'uso le segreterie più aperte e disponibili.

Attualmente è in atto una ristrutturazione del sito per renderlo più fruibile e maggiormente accessibile agli utenti.

MATERIALE SANITARIO

L'UIMdV acquista e distribuisce ai soci alcuni tipi di materiale di uso comune, indispensabile e necessario, per una adeguata copertura e igiene dello stoma tracheale. L'operato che acquista tale materiale direttamente nelle sedi provinciali lo ottiene a un prezzo molto favorevole corrispondente a meno della metà del costo di negozio. Poiché l'Associazione compra il materiale direttamente dalle case produttrici e in quantità superiori, ora non può permettersi l'esborso in unica soluzione e quindi ha ridotto la quantità d'acquisto.

INIZIATIVE CULTURALI - PER EVITARE L'ESCLUSIONE SOCIALE

Nei momenti più difficili della vita la partecipazione spontanea ad attività culturali è motivo di pregio che non va trascurata perché può rappresentare un mezzo di ripresa attraverso la valorizzazione di capacità e interessi personali. La scrittura come la voce è mezzo di comunicazione.

Si incentivano quindi i soci, i familiari, gli amici alla collaborazione al giornale, DOMANDO PAROLA- "VOCE NUOVA" a frequentare i laboratori UIMdV di scrittura, gli incontri preparatori a gite d'istruzione sui luoghi più significativi della propria città o di altre, visite museali ecc.

L'UIMdV bandisce ogni anno un Concorso nazionale di "Poesia e... non solo" aperto a tutti. Si è arrivati alla sedicesima edizione e tale iniziativa riceve consenso e partecipazione da tutta Italia.

Nel Bando di concorso è prevista una sezione riservata ai giovani delle scuole dell'obbligo. Vi partecipano alunni che conoscono l'attività dell'UIMdV attraverso la testimonianza dei laringectomizzati negli incontri con gli studenti per la "Campagna contro il fumo". Sono arrivati, nel 2011, oltre un centinaio

di elaborati in poesia e in prosa e, durante la festa di premiazione (23 Ottobre 2011 ore 16,30) la Sala consiliare di Villa Vogel a Firenze era gremita di familiari e pubblico interessato alla manifestazione.

Sono stati organizzati:

Seminario-Vacanza interregionale a Rimini (Hotel Ivano dal 26 giugno al 2 luglio 2011) per 40 persone. Durante il soggiorno si organizzano gite nei dintorni, una festa a metà settimana con letture di ricordi di vita, giochi a premio, musica e ballo.

Incontri vari di aggregazione e conviviali per le feste comandate. Il Patrono S. Biagio viene ricordato il 3 febbraio in tutte le sezioni UIMdV sparse sul territorio Nazionale con celebrazione religiosa. Nelle località dove, per la rigidità della stagione, sarebbe difficile lo spostamento delle persone, la festa viene posticipata per non perdere l'occasione di incontro-scambio.

A dicembre per lo scambio degli auguri natalizi in ognuna delle 16 sezioni provinciali, si organizza un incontro che prevede una Celebrazione religiosa, con letture Sacre con "voce esofagea".

Come di consueto segue sempre un pranzo sociale.

Nel 2011, per queste ricorrenze, in tutte le sezioni UIMdV hanno partecipato oltre 1400 persone.

CONCLUSIONE

Come già detto, l'obiettivo è quello di reinserire nel contesto sociale la persona che non ha più la sua voce naturale. Il risultato è quello di sentir parlare il neo-operato nella nuova emissione vocale imparata nelle scuole.

È con una voce nuova che la persona riprende fiducia in se stessa, riprende le sue attività consuete in autonomia e mantiene le relazioni sociali senza imbarazzo o senso di inferiorità.

c) Conto Consuntivo 2010: l'Assemblea dei delegati, nella riunione del 19 febbraio 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

d) L'Associazione non ha fornito la specifica delle spese per il personale, per l'acquisto di beni e servizi e per le altre voci residuali

e) Bilancio Preventivo 2010: l'Assemblea dei delegati, nella riunione del 20 febbraio 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

f) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea dei delegati, nella riunione del 19 febbraio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

48. UISP – Unione Italiana Sport per Tutti**a) Contributo assegnato per l'anno 2011: euro 120.336,24**

Il contributo non è stato ancora erogato in attesa che le risorse stanziare dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali affluiscono al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2011**ATTIVITA' PER ASSOCIATI****A) ATTIVITÀ GIOVANILI NEGLI SPORT INDIVIDUALI** (*atletica leggera, danza, ciclismo, discipline orientali, ginnastiche, golf, nuoto, pattinaggio, sci, tennis*).*Metodologia*

Da sempre, la proposta di attività diretta alle fasce giovanili – con particolare riferimento ai ragazzi al di sotto dei 16 anni – è una priorità per tutte le articolazioni dell'Associazione: a questo obiettivo sono orientate le attività UISP, sia quelle con finalità ricreative e ludiche, sia quelle svolte con modalità competitive. Le attività sono strutturate puntando sulla partecipazione attiva del target considerato e sullo sviluppo delle attività al fine di privilegiare i valori e gli aspetti di cui lo Sportpertutti è promotore. L'Uisp incoraggia l'attivazione di progetti territoriali e campagne per la salute (stili di vita attiva contro la sedentarietà) rivolti alle scuole sia primarie sia secondarie, così come auspicato dai ministeri della salute e dell'istruzione, con i quali sono state definite nel tempo apposite convenzioni, che attribuiscono grande importanza alle attività sportive nei programmi e negli scambi scolastici. L'idea progettuale si sviluppa attraverso il monitoraggio delle esperienze e delle attività proposte in vari contesti sociali, allo scambio delle buone prassi e alla ricerca di un modello o di modelli che siano riproducibili nei vari contesti territoriali, tenendo conto delle diversità che questi possono presentare.

Obiettivi e risultati

- 1) Promozione dello sportpertutti come diritto di cittadinanza;
- 2) definizione di modelli metodologici di intervento sperimentali e loro valutazione in termini di buone prassi, non solo all'interno dell'Associazione, ma anche al di fuori di essa;
- 3) acquisizione da parte dei giovani coinvolti di nuove autonomie positive tali da renderli responsabili delle loro scelte, non solo in ambito motorio, ludico e ricreativo ma anche al di fuori di tali contesti;
- 4) creazione di contesti educativi partecipativi diretti ai giovani.

Durata: Gennaio – Dicembre 2011

B) ATTIVITÀ GIOVANILI NEGLI SPORT DI SQUADRA (*calcio, pallacanestro, pallavolo e rugby*).*Metodologia*

Gli sport di squadra organizzati dall'Uisp contribuiscono a comunicare modelli positivi capaci di mettere i giovani – con particolare riferimento a quelli sotto i 16 anni – in relazione con una collettività che possa offrire loro opportunità di partecipazione, che li investa di un ruolo attivo e che possa contare su di loro per la grande risorsa di cui sono portatori. Queste attività promozionali, peraltro, costituiscono anche un "vivaio" per l'alta prestazione.

Obiettivi e risultati

- 1) sviluppo di interventi, su tutto il territorio nazionale, caratterizzati dal protagonismo e dalla partecipazione attiva dei giovani;
- 2) avvicinare i giovani ad una pratica di educazione civica alla cittadinanza;
- 3) definizione di un modello metodologico di intervento rivolto alle fasce di età considerate.

Durata: Gennaio – Dicembre 2011

C) ATTIVITÀ INDIVIDUALI (*atletica leggera, automobilismo, danza, biliardo, bocce, canoa, ciclismo, discipline orientali, attività equestri, ginnastiche, ghiaccio, giochi tradizionali, golf, karting, motociclismo, montagna, nuoto, pattinaggio, scacchi, sci, attività subacquee, tennis, vela*)

Metodologia

L'organizzazione dell'Uisp attraverso Leghe e Aree di attività – nazionali, regionali e territoriali – consente di avere un calendario di attività continuativo e poter contare su una formazione adeguata e coerente agli obiettivi associativi per animatori, allenatori, dirigenti e giudici/arbitri. Nel 2011 l'attività è stata organizzata in maniera tale da concentrare nei mesi estivi lo svolgimento delle fasi Finali Nazionali dei Campionati: ogni Lega, Area o Coordinamento Uisp ha un proprio regolamento tecnico-sportivo e uno di formazione. Molte di esse hanno Convenzioni con Federazioni del Coni che prevedono, caso per caso, modalità di collaborazione e di riconoscimento reciproco di determinate figure tecniche. Inoltre le Leghe, Aree e Coordinamenti Uisp partecipano alle attività organizzate da circuiti internazionali ai quali aderisce l'Uisp, a cominciare dai Campionati e dalle Rassegne organizzati dallo Csit.

L'Uisp contribuisce anche a rilanciare giochi e attività tradizionali: campionato nazionale di biliardino, ruzzola e il ruzzolone, tiro alla fune e rulletto, alle danze popolari, agli “sport della mente” (scacchi, dama e giochi da tavolo particolarmente efficaci con i giovanissimi per i loro obiettivi pedagogici) o a quelli legati alle tradizioni di altri paesi e ad attività open air (boomerang, hydrospeed e rafting).

Obiettivi e risultati

- 1) diffondere lo sport per tutti come diritto di cittadinanza.
- 2) promuovere azioni di cittadinanza con la partecipazione del pubblico, sportivo e non, al fine di sensibilizzare su tematiche di natura sociale;
- 3) promozione del principio di pari opportunità attraverso lo sport per tutti;
- 4) sviluppo della persona e costruzione della partecipazione assegnando un protagonismo attivo nella società.

Durata: Gennaio – Dicembre 2011

D) SPORT, GIOCO E AVVENTURA E CENTRI ESTIVI

Metodologia

Caratteristica principale delle attività che la UISP propone ai suoi associati è l'impegno ricreativo e culturale per dare a tutti, anche ai meno dotati, le stesse possibilità. I Centri estivi Uisp vengono da sempre organizzati sia in città, sia in centri balneari o di montagna: le attività proposte sono varie, da quelle all'aria aperta: vela, attività equestri, giochi sulla spiaggia, escursionismo, orienteering, atletica, nuoto, giochi e sport di squadra a quelle di socializzazione, educazione e ricreazione, legate all'espressione corporea e all'educazione alla creatività: disegno, costruzione di giochi con materiali di recupero, coreografie. I Centri estivi Uisp sono organizzati e animati da personale specializzato e aggiornato dall'Uisp attraverso specifici percorsi formativi.

Obiettivi e risultati

- 1) offrire ai ragazzi l'opportunità di accostarsi alla società e agli altri, in modo nuovo: non solo quindi per imparare e perfezionare le varie discipline sportive, ma soprattutto, per l'acquisizione di una mentalità e di una cultura che stiano alla base di uno stile di vita che veda nella solidarietà, nell'uguaglianza e nella libertà, i suoi valori fondanti;
- 2) ricreare la voglia di stare bene con il proprio corpo da soli e/o insieme con altri, la voglia di portare il proprio corpo in natura nelle migliori condizioni possibili;
- 3) integrazione sociale dei giovani attraverso lo Sport per tutti.

Durata: Gennaio – Dicembre 2011

INIZIATIVE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI E GRANDI EVENTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

A) VIVICITTÀ

Metodologia

Quest'anno la manifestazione nazionale è alla sua edizione numero 28. Una corsa, nessuno escluso, con il via dato dal microfono del GR1 in 38 città in Italia (50.172 partecipanti), 16 Carceri e Istituti Penitenziari Minorili (con la partecipazione di 950 detenuti) e 14 città nel Mondo, una classifica unica compensata, i valori per i quali vale la pena spendersi: pace, solidarietà internazionale, difesa dell'ambiente e dei diritti. Nel mondo, per aiutare la popolazione a ritrovare una convivenza pacifica si è corsa a Bucarest, Budapest, Bron, Dakar, Fouchères, Ginevra, Gomel, Makeni, Kinshasa, Pola, Sarajevo, Sidone, Vieux Condé, Zavidovici, Yokohama – 27.500 partecipanti.

Lo slogan 2011 della manifestazione è stato “La corsa che unisce” – “Sport links people”, una dedica speciale ai 150 anni dell'Unità d'Italia e un rimando al principio ispiratore di Vivicittà: una corsa in tutto il Paese e non solo, che si svolge in contemporanea ad Aosta come a Caltanissetta unificando i territori. Vivicittà unisce i cittadini di Makeni a quelli di Yokohama, i bambini dei campi profughi palestinesi in Libano a quelli della città di Dakar.

Vivicittà è anche un momento di integrazione tra diverse abilità: al nastro di partenza si alternano infatti atleti abili e diversamente abili, sviluppando così le capacità e le potenzialità espressive e relazionali di ciascuno, oltre che la valenza di integrazione e rafforzamento delle proprie potenzialità, affermando il diritto dei diversamente abili a coltivare il proprio sviluppo individuale e relazionale.

Nel suo sforzo organizzativo l'Uisp è affiancata quest'anno dal Segretariato sociale RAI, dai Ministeri degli Affari Esteri, della Giustizia, del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, dal Ministro della Gioventù, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e gode dell'alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Tutti i materiali di comunicazione e per l'organizzazione delle prove saranno realizzati su materiali ecologici certificati ISO: l'edizione italiana di Vivicittà ha raccolto fondi per la costruzione di un campo sportivo multifunzionale all'interno della scuola rurale MBAM di Foundiougne, in Senegal.

Obiettivi e risultati

- 1) Sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sulla tematica ambientale attraverso la diffusione di buone pratiche facilmente replicabili;
- 2) sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sul tema della convivenza civile e dell'antidiscriminazione;
- 3) sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sul tema della pace;
- 4) creazioni di partnership e reti per lo sviluppo di nuove iniziative in materia di promozione sociale.

Durata: Gennaio – Aprile 2011 – *Evento nazionale finale:* 3 aprile 2011

B) BICINCITTÀ*Metodologia*

Difficile pensare che, in una domenica, contemporaneamente, migliaia di cittadini si possano ritrovare a distanza uniti sotto la bandiera della solidarietà e della voglia di pedalare in sicurezza per le vie cittadine. Questo è quello che da oltre un decennio riesce a fare l'Uisp con Bicincittà, la tradizionale manifestazione cicloamatoriale che nel 2011 ha unito 21.848 persone in 133 città italiane. L'edizione 2011 è stata inserita all'interno del calendario della Giornata nazionale della bicicletta dell'8 maggio: l'obiettivo è unire il coro delle voci che quotidianamente si impegnano a promuovere l'uso della bicicletta come strumento per una migliore mobilità urbana.

Bicincittà è stata inoltre un momento di aggregazione e di divertimento per le famiglie italiane, stimolandole ad adottare stili di vita più attivi, salutari e rispettosi dell'ambiente, e garantendo la partecipazione di 1.500 disabili fisici e mentali

Le modalità attraverso cui l'evento è strutturato consentono di raggiungere obiettivi di solidarietà: in molte città che hanno aderito alla manifestazione infatti, il comitato organizzatore ha scelto

un'associazione locale a cui destinare il ricavato della sottoscrizione che è stata proposta ai partecipanti tramite l'acquisto di un tagliando di partecipazione. Prima e dopo la manifestazione si sono tenute numerose pedalate ecologiche.

Obiettivi e risultati

- 1) Sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sulla tematica ambientale attraverso la diffusione di buone pratiche facilmente replicabili;
- 2) sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sul tema della convivenza civile e della solidarietà;
- 3) creazioni di partnership e reti per lo sviluppo di nuove iniziative in materia di promozione sociale.

Durata: Gennaio – Maggio 2011 – *Evento nazionale finale:* 8 maggio 2011

C) GIOCAGIN

Metodologia

60 palazzetti dello sport in tutta Italia, da febbraio a giugno, si sono animati di bambini e ragazzi che si sono esibiti in coreografie di ginnastica, danze, balli sudamericani e prove dimostrative di arti marziali. Nel 2011, 17.000 partecipanti e 565 Società Sportive sono scesi nelle piazze di tutta Italia. La strutturazione di eventi quali Giocagin è basata sull'utilizzo dello Sportpertutti quale strumento capace di creare opportunità di socialità, di comunicazione, di relazione, di salute e benessere.

Giocagin, circuito di manifestazioni studiate per la fascia under 16, si propone di educare i giovani – sia i protagonisti delle attività, sia i giovani spettatori – alla pratica sportiva nelle diverse discipline e alla solidarietà attraverso lo sport. Anche quest'anno l'iniziativa si è impegnata ad aiutare i bambini del mondo sostenendo un progetto dedicato all'infanzia: “Regaliamo l'infanzia ai bambini palestinesi”, promosso da Uisp e dall'ONG Peace Games, che organizza, all'interno dei campi profughi palestinesi in Libano, corsi di formazione per gli insegnanti delle scuole su attività sportive e ludiche e garantisce tutti i materiali necessari allo svolgimento delle attività stesse, offrendo ai ragazzi e alle ragazze dei campi profughi nuove opportunità di gioco e apprendimento attivo, così da ricostruire la loro infanzia e la speranza nel futuro.

Al fine di rafforzare l'impatto di tale tipologia di azione sono nati i circuiti delle grandi iniziative Uisp riuniti nella “**Primavera dello sportpertutti e della solidarietà**” che, da febbraio a maggio, ha coinvolto circa 165 città italiane e decine di migliaia di atleti, con una netta prevalenza di giovani.

Obiettivi e risultati

- 1) Educare i giovani – sia i protagonisti delle attività, sia i giovani spettatori – alla solidarietà attraverso lo sport;
- 2) sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sul tema della convivenza civile e della solidarietà;
- 3) creazioni di partnership e reti per lo sviluppo di nuove iniziative in materia di promozione sociale.

Durata: Febbraio – Giugno 2011

D) SUMMER BASKET

Metodologia

L'Uisp, insieme alla Lega Pallacanestro, vuole portare lo sport in strada, recuperando gli spazi cittadini e utilizzandoli per creare momenti di socializzazione e di divertimento. Il Summer Basket è basata sull'utilizzo dello Sportpertutti quale strumento capace di creare opportunità di socialità, di comunicazione, di relazione, di salute e benessere. E' un torneo 3 contro 3, giocato in 40 città italiane, all'aria aperta, con la partecipazione di 3500 tra ragazzi e ragazze, con iniziative pensate per tutti i presenti, pubblico compreso. Da inizio giugno, sui playground di tutta Italia si sono svolti migliaia di incontri tra cestisti e cestiste di tutte le età.

Il master finale si è svolto dal 22 al 24 luglio a Spoleto.

Obiettivi e risultati

- 1) Educare i giovani – sia i protagonisti delle attività, sia i giovani spettatori – alla socializzazione attraverso lo sport;
- 2) sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sul tema della convivenza civile;
- 3) recuperare spazi urbani per creare momenti di socializzazione e divertimento.

Durata: Gennaio – Luglio 2011

F) MATTI PER IL CALCIO!

Metodologia

“*Matti per il calcio!*” è una campagna di promozione sociale che interviene sul terreno dei modelli culturali, sui pregiudizi, su ciò che viene considerato normale secondo le convenzioni comuni e su ciò che è diverso e di cui spesso si ha paura. I promotori sono l’Uisp e il Dipartimento di salute mentale, convinti che lo sport possa dare un contributo importante per promuovere i valori dell’integrazione e della socialità, che rappresentano un patrimonio per il benessere delle comunità. Lo sport per tutti è un complesso fenomeno sociale del nostro tempo: un fondamentale fattore di promozione sociale in grado di promuovere l’aggregazione e la socializzazione delle fasce più deboli della società, così come la prevenzione e la salvaguardia della salute, attraverso la costruzione di stili di vita attivi e di valori positivi per tutte le età. La rassegna di calcio a 7 “*Matti per il calcio!*” nel 2011 ha coinvolto 2000 pazienti psichiatrici con i loro medici e infermieri e in 250 hanno preso parte alla finale nazionale (Montalto di Castro (VT), 15 - 17 settembre).

Obiettivi e risultati

- 1) Prevenire i fattori di rischio per la salute, con particolare riferimento all’integrità psichica, promuovendo la salute mentale, intervenendo sulla società al fine di aumentare i fattori predittivi positivi per la sanità del soggetto, quali, ad esempio, il sostegno sociale e l’eliminazione dei pregiudizi;
- 2) costruire relazioni utili alla socializzazione degli utenti dei Dipartimenti di Salute Mentale.

Durata : Il progetto si svolge durante l’anno sportivo da gennaio a giugno 2011 e dal settembre al dicembre 2011.

G) MONDIALI ANTIRAZZISTI

Metodologia

I Mondiali Antirazzisti, sono nati 1997 con l’intenzione di dimostrare attraverso delle attività concrete che la paura del “diverso” si combatte attraverso la conoscenza e lo scambio. Quella del 2011, che si è svolta a Bosco Albergati (RE), è stata l’edizione numero 15, dedicata in particolare al tema della lotta contro sessismo e l’omofobia: hanno partecipato 240 squadre, 5.000 persone provenienti da 30 paesi in tutto il mondo, in rappresentanza di 50 nazionalità: a colorare la festa sono intervenuti circa 500 bambini under 12 che proprio a Bosco Albergati hanno realizzato i loro laboratori di gioco sul linguaggio del corpo.

L’elemento vincente della manifestazione è la contaminazione fra realtà che spesso vengono descritte come contrastanti e contraddittorie: comunità di migranti e gruppi ultras, gruppi etnici minoritari e giovani dei centri sociali e collettivi antirazzisti.

Per tutto l’anno i Mondiali Antirazzisti sono anticipati da “Aspettando i Mondiali”, una serie di eventi (tornei, manifestazioni, giornate della memoria, workshop) in tutta Italia che vedono coinvolte scuole, cittadini e istituzioni.

L’evento è realizzato con l’Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica Italiana

Obiettivi e risultati

- 1) Promuovere il confronto attraverso alcuni tornei sportivi non competitivi: calcio (il torneo più grande e importante), basket, pallavolo, cricket e, in prospettiva, anche rugby. Un incontro che diviene possibile anche nei molteplici eventi culturali: dibattiti, proiezione di video, esposizione

dei materiali autoprodotti dai gruppi, concerti ed eventi musicali, incontri informali organizzati nei luoghi di ristoro;

- 2) contrastare il fenomeno di razzismo e di violenza negli stadi, favorendo la conoscenza e la mediazione dei conflitti, contribuendo ad un abbassamento della soglia di tensione fra tifoserie diverse durante le partite.

Durata: Gennaio – Luglio 2011 – *Evento finale:* 6 – 10 luglio 2011

H) ACTION WEEK 2011

Metodologia

La FARE Action Week – Settimana d’Azione FARE – unisce tifosi, club e coloro che sono colpiti dal razzismo, in tutto il continente, in uno sforzo comune al fine di eliminare la discriminazione. La Settimana d’Azione della rete “Football Against Racism in Europe” (FARE) mira a sensibilizzare sempre di più l’opinione pubblica sul problema del razzismo e dell’esclusione e a creare un fronte unito per affrontare questo fenomeno nello sport europeo numero uno.

L’idea dietro la FARE Action Week è che un’ampia gamma di iniziative e attività si occupino di problemi locali all’interno della propria squadra o comunità, unendosi ad altri gruppi europei per adottare una posizione comune contro il razzismo nel calcio. Iniziata come una campagna di minore importanza in nove paesi nel 2001, è ora diventata la più ampia serie di attività antirazziste nello sport mai lanciata prima. La Settimana d’Azione 2011 ha registrato un numero record di più di 1200 eventi in 40 paesi, dentro e fuori i campi da gioco di tutta Europa. Le top star europee stanno prestando il proprio sostegno alla campagna. Tutte le 32 squadre della UEFA Champions League hanno partecipato alla campagna “**Uniti Contro il Razzismo**”, raggiungendo più di 600.000 tifosi, direttamente alle partite, e milioni attraverso trasmissioni live alla televisione. Il numero delle leghe professionali che vi hanno partecipato è cresciuto a 14. Anche le attività simboliche organizzate dalle Fun Ambassy nazionali e dai club individuali raggiungono un numero sempre crescente di persone ogni anno.

Obiettivi e risultati

- 1) Offrire sostegno finanziario a una gamma di attività di base per affrontare i problemi locali a livello della comunità;
- 2) finanziare almeno 100 iniziative, distribuendo gratuitamente i materiali per la campagna;
- 3) ampia diffusione della campagna contro il razzismo.

Durata: Gennaio – ottobre 2009. *Evento finale:* 12 - 25 ottobre.

I) XENOI – SOCIALIZZARGIOCANDO: GIOCHI E SPORT PER UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE

Metodologia

L’attività si è mossa attraverso la realizzazione di un quadro aggiornato della diffusione delle attività sportive tra gli stranieri presenti sul territorio nazionale, la conoscenza delle attività sportive nelle diverse comunità, lo sviluppo delle relazioni con le associazioni di stranieri, l’incremento dei soci UISP stranieri anche come organizzatori e dirigenti, la costituzione di circoli multietnici dove incontrarsi e condividere esperienze comuni. Il tutto è stato realizzato grazie al supporto di una nuova rete di Comitati e Leghe Uisp con le Consulte dei migranti. *Xenoi* ha, tra le sue principali caratteristiche, quella di essere una sperimentazione che, partendo da un’organizzazione territoriale, intende sviluppare metodologie di intervento sociale che siano poi riproducibili in qualsiasi realtà territoriale. Per avvicinare le comunità di stranieri alle attività, sono state realizzate e introdotte all’interno delle leghe e aree le seguenti attività:

- Touch rugby: disciplina che azzera le differenze di sesso ed età, favorisce l’avvicinamento e la conoscenza dell’altro attraverso il contatto, ideale per attività miste
- Ultimate: disciplina del frisbee a squadre, praticabile facilmente e ovunque
- Nordic walking: i migranti forzati non concepiscono la pratica del cammino se non come fuga. La montagna li disorienta, così come lo spostamento da una città a un’altra. Il nordic walking stimola un

rapporto positivo tra loro e l'ambiente, inoltre annulla le differenze perché non occorre conoscere tecniche particolari né essere veloci, e promuove il benessere.

- Corsi di nuoto per donne musulmane in spazi e orari riservati esclusivamente a loro, e in presenza di staff tecnico tutto al femminile.
- Attività en plein air (parchi e piazze).
- Gioco del calcio come laboratorio linguistico (apprendimento della lingua italiana attraverso il gioco di squadra quotidiano, i termini propri del calcio e quelli ascoltati, utilizzati nella didattica in aula).

Obiettivi e risultati

- 1) Promuovere e diffondere la filosofia e la prassi dello *sportpertutti* nelle sue declinazioni di diritto di cittadinanza e di inclusione sociale nel territorio;
- 2) promuovere la partecipazione alla vita sociale e sportiva degli stranieri, sia singoli che nei nuclei familiari, o organizzati in associazioni e comunità, attraverso l'adesione alle proposte dell'UISP;
- 3) favorire il coinvolgimento nelle iniziative ludico/sportive della componente femminile delle varie comunità nel rispetto delle varie culture;
- 4) costruire un modello aperto di multiculturalità che riconosca come valori fondanti le pari opportunità e la libertà di scelta. Un modello che premetta di conservare e trasferire nello spazio pubblico, associativo e sportivo, diversità e identità culturali valorizzando l'apporto degli stranieri già associati alla UISP;
- 5) Messa in rete, sistematizzazione e sviluppo delle relazioni con le associazioni di stranieri, non necessariamente solo sportive;
- 6) Incremento del numero dei soci UISP stranieri e la loro partecipazione, non solo in qualità di soci, ma anche come organizzatori e dirigenti dei Comitati, delle Leghe e delle associazioni di base;
- 7) Promozione della costituzione di circoli multietnici, attivi nella proposta di giochi tradizionali di diverse culture dove incontrarsi e condividere esperienze comuni

Durata: Gennaio - Dicembre 2011.

L) PORTE APERTE: ATTIVITÀ NEGLI ISTITUTI DI PENA PER ADULTI E MINORI

Metodologia

La storia dell'Uisp è caratterizzata da una continua attenzione alle fasce più deboli della società. La mission dello sportpertutti è quella di portare le buone pratiche anche tra le mura di un istituto di pena o tra i ragazzi collocati nell'area del disagio e della devianza.

“Porte aperte” è il filo rosso che mette in relazione tutte le esperienze dei territori dentro e fuori gli istituti di pena, per gli adulti e per i minori.

Utilizzando i protocolli di intesa tra Uisp e DAP, molti comitati dell'Uisp anche nel 2011 hanno organizzato in forma continuativa attività e manifestazioni all'interno degli istituti di pena, con tornei di calcio, pallavolo, tennis tavolo, pratiche sportive in palestra, corsi di scacchi, giochi tradizionali, corsi di educazione corporea, che hanno coinvolto i detenuti e gli agenti penitenziari. Per i tornei di calcio e pallavolo è stata garantita la partecipazione di squadre esterne che sono entrate negli istituti di pena per gli incontri diretti.

Sono stati anche calendarizzati momenti di formazione per arbitri e tecnici, per offrire opportunità di reinserimento a fine pena. Le persone coinvolte direttamente e continuativamente nelle proposte sportive per l'anno 2011 sono state 8.000, con 500 persone tra volontari, operatori e educatori.

Partendo dal protocollo d'intesa con il Dipartimento di giustizia minorile, le attività rivolte ai giovani hanno previsto laboratori sperimentali volti alla socializzazione, realizzazione di tornei polisportivi organizzati direttamente dai ragazzi con il supporto dell'Uisp, costituzione di società sportive, stage di formazione/lavoro nelle strutture Uisp, supporto organizzativo a manifestazioni ed eventi.

I fruitori di queste opportunità di reinserimento sociale per il 2011 sono stati 2.500.

Il monitoraggio dell'efficacia degli interventi sia per gli adulti che per i minori è stato garantito in stretta collaborazione tra responsabili e operatori Uisp e il personale degli istituti di pena e dei servizi sociali.

Obiettivi e risultati ottenuti

- Favorire lo scambio e il reciproco confronto tra la realtà interna al carcere e quella esterna
- permettere ai detenuti di avere contatti con la comunità “libera”
- stimolare nuove e positive modalità di relazione tra di loro e con gli altri
- sostenere i detenuti nel tentativo di ricostruirsi una personalità
- garantire un'attività sportiva e formativa continua
- utilizzare lo sport per l'inclusione sociale e l'integrazione in una logica di prevenzione primaria, di contrasto alle devianze e alle dipendenze.

L'azione di costruzione di reti di protezione sociale è avvenuta in stretta collaborazione con i servizi sociali, i centri di giustizia minorile e le agenzie educative dei territori, per co - progettare percorsi di sostegno e di reinserimento.

Durata: gennaio – dicembre 2011.

CAMPAGNE E PROGETTI NAZIONALI

A) DIAMOCI UNA MOSSA: NUOVI STILI DI VITA ATTIVI PER BAMBINI E FAMIGLIE

Metodologia

A livello nazionale il progetto si è articolato in una campagna di informazione e sensibilizzazione indirizzata a bambine e bambini delle scuole elementari, ai loro genitori e ai loro insegnanti, per la promozione dell'attività motoria (riscoperta del gioco all'aria aperta, del movimento con il gruppo familiare/amicale) e di una corretta alimentazione. La campagna è stata impostata in modo coinvolgente e motivante, lavorando su proposte aperte e non strutturate, considerate poco efficaci in sede di approccio al problema; è stata veicolata attraverso le scuole, con il coinvolgimento degli insegnanti, con la produzione di un diario per bambini e costruito in modo da renderli soggetti attivi e responsabili di un diverso stile di vita, per loro ma anche per i loro familiari: il diario contiene anche uno spazio in cui i partecipanti racconteranno la loro esperienza e le “conquiste” raggiunte (passeggiate in bicicletta con i genitori, domeniche in un parco e non davanti alla TV). Ad un altro livello, il progetto prevedeva l'organizzazione di iniziative territoriali: si è lavorato per coinvolgere i media locali, si sono organizzati appuntamenti, manifestazioni, proposte socializzanti per favorire nuovi stili di vita. L'obiettivo è promuovere ulteriormente la partecipazione dei soggetti coinvolti e dare visibilità al progetto e ai suoi obiettivi. Il progetto è stato monitorato e valutato attraverso questionari ex ante ed ex post (International Physical Activity Questionnaire) dal gruppo di lavoro del Prof. Fabio Lucidi Facoltà di Psicologia² (Roma).

I risultati ottenuti dopo un anno di lavoro: i bambini coinvolti (**14.732**) hanno aumentato le attività motorie impegnative, come sollevare cose pesanti o andare in bicicletta pedalando velocemente, quindi il tempo che trascorrono seduti è visibilmente diminuito 8 da 372 minuti a settimana a 335.

“Diamoci una mossa” ha ricevuto la risposta positiva dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per l'utilizzo del logo “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”.

Obiettivi e risultati

- 1) Realizzazione di una campagna informativa sugli stili di vita attivi basata sullo sport per tutti come pratica che favorisce il benessere, la salute, combatte la sedentarietà e quindi l'obesità infantile, non puntando sulla semplice trasmissione delle informazioni da parte di adulti esperti, ma favorendo la percezione di ciascuno quale soggetto attivo e responsabile delle proprie scelte, fin dai primi momenti evolutivi;
- 2) motivare e mobilitare la famiglia alla costruzione di “spazi” di attività fisica fuori dal recinto degli sport strutturati e centrati sul gioco, il movimento e gli stili di vita attivi, ideati per coinvolgere bambini e genitori;
- 3) costruzione di reti territoriali per stili di vita attivi: bambini, genitori, scuole, enti locali;

- 4) accrescimento della consapevolezza dei bambini destinatari finali ma non unici dell'intervento quali protagonisti delle loro scelte, relazioni, bisogni e modi di soddisfarli.

Durata: avvio a settembre di ogni anno e termine a maggio dell'anno seguente, in concomitanza con l'anno scolastico.

B) RIDIAMOCI UNA MOSSA: IL GIOCO CONTINUA

Metodologia

I risultati ottenuti con la campagna "Diamoci una mossa" hanno portato a una seconda fase, "RiDiamoci una mossa: il gioco continua", che, in modo ancora più ambizioso, non trasmette solo informazioni sui benefici di uno stile di vita sano, ma vuole contribuire a farlo diventare un'abitudine, in una strategia di mantenimento.

I bambini sono sempre più protagonisti di questa sperimentazione, perché sono loro a valutare il proprio impegno e decidere se "premiarsi" con le medaglie contenute nel diario.

Naturalmente gli adulti hanno un ruolo fondamentale nell'accompagnare i bambini alla conquista degli stili di vita sani. A loro è dedicato un tabloid che illustra i risultati raggiunti e i nuovi obiettivi, con suggerimenti per agire come modelli di buone abitudini.

Tutti i bambini, i genitori e gli insegnanti possono sempre contare sulle ragazze e sui ragazzi dell'Uisp, gli educatori dello sport per tutti, che con le loro proposte di gioco e attività motorie danno una mano ai bambini a sperimentare, divertendosi e scoprendo nuovi mondi. Sono a disposizione degli insegnanti per sviluppare la campagna, dei genitori per proporre loro alcuni modi di condividere il gioco e il movimento con i figli, insieme a buone pratiche e iniziative durante tutto l'anno. La campagna propone, sempre in modo giocoso, spunti e suggerimenti che aiutino a rendere regolari i comportamenti occasionali, superando le piccole difficoltà che si incontrano inevitabilmente in questo passaggio.

La "formula" diventa quindi: **un regolare stile di vita attivo + una regolare alimentazione corretta = uno stile di vita sano**

Nel 2011, la campagna ha visto coinvolti 11.400 bambini, le loro famiglie e i loro insegnanti.

Anche per "RiDiamoci una mossa" è stata effettuata una valutazione di efficacia, che ha registrato un aumento di motivazioni nei bambini verso il movimento e una sana alimentazione e una maggior soddisfazione del proprio corpo sia in loro che nelle mamme.

Obiettivi e risultati

- 1) Stimolare i bambini affinché facciano movimento e mangino in modo sano con regolarità;
- 2) far sì che i bambini facciano proprio il nuovo comportamento e lo mettano in atto spontaneamente;
- 3) far sì che i bambini stessi coinvolgano altri bambini e addirittura altri adulti, in primo luogo i genitori;
- 4) accrescimento della consapevolezza dei bambini destinatari finali ma non unici dell'intervento quali protagonisti delle loro scelte, relazioni, bisogni e modi di soddisfarli.

Durata: avvio a settembre di ogni anno e termine a maggio dell'anno seguente, in concomitanza con l'anno scolastico.

C) 1...2...3...MOSSA: CONDIVIDIAMO IL GIOCO!

Metodologia

La valutazione positiva dell'esito raggiunto da "Diamoci una mossa" e "RiDiamoci una mossa" ha determinato la nascita di una riflessione circa gli ulteriori sviluppi possibili per una campagna di informazione, sensibilizzazione ed educazione sugli stili di vita.

L'analisi condotta ha portato alla creazione di materiali (diarione per bambini, tabloid per genitori e insegnanti) capaci di mantenere lo stesso livello di innovazione ma ancora più ambiziosa in quanto mirata all'acquisizione di una abitudine negli stili di vita non solamente attraverso materiali analoghi a quelli delle altre due sperimentazioni, ma aggiungendo un contatto più diretto tra i bambini e gli educatori

e prevedendo la proposizione di elementi di educazione civica. Elemento metodologico basilare per lo svolgimento delle attività è il riferimento a un elemento specifico: la forza del gruppo naturale (classe) come forza trainante nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi. Nello specifico, i temi centrali sono stati quelli della coesione del gruppo e dell'attrattività, sia nei confronti del gruppo come entità sociale autonoma, sia come caratterizzato da compiti comuni. In questo quadro, la struttura classica della campagna si è articolata in materiali caratterizzati da obiettivi comuni svolti e descritti comunemente, associati a strumenti individuali più agili ma capaci di legare gli obiettivi del singolo a quelli del gruppo.

Obiettivi e risultati

- 1) Stimolare i bambini (2.442) affinché facciano movimento e mangino in modo sano con regolarità.
- 2) far sì che i bambini facciano proprio il nuovo comportamento e lo mettano in atto spontaneamente e che coinvolgano altri bambini e addirittura altri adulti, in primo luogo i genitori;
- 3) Costruzione di reti territoriali per stili di vita attivi: bambini, genitori, scuole, enti locali;
- 4) accrescimento della consapevolezza dei bambini destinatari finali ma non unici dell'intervento quali protagonisti delle loro scelte, relazioni, bisogni e modi di soddisfarli;

Durata: avvio a settembre di ogni anno e termine a maggio dell'anno seguente, in concomitanza con l'anno scolastico.

D) PROGETTO SUD

Metodologia

Progetto Sud è lo strumento di sviluppo dell'attività associativa nelle regioni meridionali, che ha mosso i suoi passi su sentieri innovativi, con sempre maggior consapevolezza, connotandosi come un luogo di costruzione collegiale di eventi e opportunità, di individuazione e messa a fuoco delle criticità e dei possibili punti di forza.

Le direttrici sono le attività, la formazione, l'infrastrutturazione sociale e materiale. L'avvio del processo è stato dato dall'organizzazione di numerose manifestazioni sportive interregionali.

Tre regioni meridionali, Calabria, Campania e Puglia, si sono impegnate in un progetto comune, cimentandosi nella realizzazione e nella gestione della Foresteria di Mormanno, due palazzi storici immersi nel Parco del Pollino; nel 2011 la struttura è entrata a pieno regime e offre ai soci Uisp, non solo delle regioni meridionali, posti letto, opportunità di pratiche in ambiente naturale e tradizionali, di formazione, di turismo sostenibile a sfondo sociale ed enogastronomico.

Mormanno rappresenta un prototipo, un modello replicabile di quello che può essere realizzato attraverso la cooperazione, il lavoro comune dei comitati Uisp del sud, in un processo di sviluppo che proietti i gruppi dirigenti verso nuove sfide associative, verso l'incremento della cultura del "fare impresa sociale". La diffusione di questa esperienza può moltiplicare le opportunità di attività, incentivando la scelta della gestione di siti ricettivi, strutture e impianti sportivi, moltiplicando lo strumento dei protocolli con gli Enti parco, per tradursi in occasione di crescita associativa con idee innovative e buone pratiche diffuse.

Questo programma della foresteria di Mormanno ha visto la partecipazione di 3.000 persone, con la collaborazione fattiva di formatori, operatori e volontari delle leghe nazionali.

Obiettivi e risultati

- 1) Realizzare un lavoro su obiettivi condivisi, che veda i dirigenti e i quadri Uisp delle regioni meridionali operare per la costruzione di progetti comuni, di reti associative diffuse, di buone pratiche innovative, con proposte di attività e piani di infrastrutturazione sociale e materiale.
- 2) investire prioritariamente nella formazione di operatori, educatori, quadri e dirigenti, privilegiando le giovani generazioni.
- 3) lanciare piani di intervento e campagne sugli stili di vita attivi e salutari, indirizzati in particolare ai bambini e alle famiglie.